**IL PRONOME RELATIVO**

Il pronome relativo: cos’è e come si usa

*Pronomi relativi variabili ed invariabili*

I pronomi relativi hanno la funzione di mettere in relazione tra di loro le frase, collegando una proposizione reggente con una subordinata; il pronome cioè sostituisce nella frase relativa un [sostantivo](http://www.oilproject.org/lezione/sostantivo-nomi-comuni-composti-alterati-primitivi-difettivi-propri-10860.html) (o un altro pronome o un’intera frase) presente nel periodo reggente, ricoprendo anche una specifica funzione logica. Nella frase:

Il libro, *che* è sul tavolo, è di Giovanni.

il pronome relativo *che* si lega all’antecedente “libro” [1](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22foot1%22%20%5Co%20%22Per%20norma%20grammaticale%2C%20il%20pronome%20relativo%20prevede%20come%20antecedente%20un%20nome%20determinato%2C%20a%20meno%20che%20il%20sostantivo%20%28come%20nel%20caso%20dei%20nomi%20propri%29%20non%20voglia%20un%20articolo%20determinativo%20prima%20di%20s%C3%A9..) e lo sostituisce nella subordinata, indicando che è il [soggetto](http://www.oilproject.org/lezione/soggetto-partitivo-aggettivo-sostantivato-verbo-analisi-logica-11098.html) della frase secondaria (“il libro è sul tavolo”).

I pronomi relativi si distinguono in invariabili (che cioè non modificano la loro forma in base a genere e numero del sostantivo cui si riferiscono) e variabili; schematizzando, i pronomi relativi sono:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|   | Pronomi relativi invariabili | Pronomi relativi variabili |
| Soggetto | Che [2](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22foot2%22%20%5Co%20%22Che%20in%20questo%20caso%20ha%20funzione%20sia%20di%20soggetto%20che%20di%20complemento%20oggetto.) | Il quale, la quale, i quali, le quali |
| Complemento | Cui | Del quale, al quale, per il quale ecc. ecc. |

*Le caratteristiche dei pronomi relativi*

- Che: è un pronome invariabile per genere e numero, e può svolgere, riferendosi a persona, cosa o animale, la funzione di soggetto o di [complemento oggetto](http://www.oilproject.org/lezione/complemento-oggetto-partitivo-predicativo-oggetto-interno-verbo-transitivo-11100.html) [3](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22foot3%22%20%5Co%20%22%C3%88%20possibile%20utilizzare%20il%20pronome%20che%20con%20valore%20temporale%3A%20%5C%E2%80%9CIl%20giorno%20che%20ci%20siamo%20visti%20mi%20sono%20dimenticato%20di%20dirti%20quella%20cosa%5C%E2%80%9D; l’uso di che in sostituzione di altricomplementi indiretti (\“In Italia sono molti quelli che gli piace il calcio\”) è invece una caratteristica tipica dell’oralità ed è un errore da evitare.):

Soggetto: La ragazza *che* ha portato le lasagne è Manuela.
Complemento oggetto: La persona *che* ti presento è la nuova responsabile.

- Cui: è un pronome invariabile che serve per diversi complementi indiretti (tra cui il [complemento di specificazione](http://www.oilproject.org/lezione/complementi-complemento-di-specificazione-denominazione-complementi-analisi-logica-15209.html), il [complemento di termine](http://www.oilproject.org/lezione/complemento-termine-complementi-indiretti-analisi-logica-online-15208.html), il complemento di causa e i [complementi di luogo](http://www.oilproject.org/lezione/complemento-di-luogo-moto-a-luogo-da-luogo-per-luogo-stato-in-luogo-15211.html) [4](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22foot4%22%20%5Co%20%22Per%20introdurre%20il%20complemento%20di%20luogo%20in%20una%20subordinata%20relativa%20dipendente%20da%20una%20reggente%20%C3%A8%20possibile%20utilizzare%20anche%20dove%20%28equivalente%20a%20%5C%E2%80%9Cin%20cui%2C%20nel%20quale%5C%E2%80%9D%29%20e%20donde%20%28%5C%E2%80%9Cda%20cui%2C%20dal%20quale%5C%E2%80%9D%29.), e così via) all’interno delle subordinate; è quindi sempre introdotto da [una preposizione semplice o articolata](http://www.oilproject.org/lezione/grammatica-italiana-preposizioni-semplici-articolate-improprie-complementi-indiretti-10504.html). Ad esempio:

Complemento di specificazione: Andrea, ti presento la ragazza di *cui* ti ho parlato.
Complemento di termine [5](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22foot5%22%20%5Co%20%22Nel%20caso%20del%20complemento%20di%20termine%2C%20%C3%A8%20possibile%20utilizzare%20cui%20anche%20senza%20la%20preposizione%3A%20La%20persona%20cui%20ho%20consegnato%20i%20documenti%20%C3%A8%20il%20segretario.): La persona *a cui* ho consegnato i documenti è il segretario.
Complemento di causa: Il motivo *per cui* ho preso questa decisione è il seguente.
Complemento di compagnia: Quello è il professore *con cui* ho discusso la tesi.

- Il quale: insieme alle altre forme (*la quale*, *i quali*, *le quali*) è un pronome variabile e può venir usato come soggetto o come complemento oggetto, concordando in genere e numero con il termine cui si riferisce. In tal senso, questo pronome variabile è utile in tutti i casi in cui utilizzare che o cui potrebbe generare dei dubbi su ciò che stiamo dicendo. Si veda la differenza:

Il fratello di Sonia, *che* abita accanto a casa mia, ha comprato una nuova motocicletta.
Il fratello di Sonia, *il quale* abita accanto a casa mia, ha comprato una nuova motocicletta.

La sorella di Massimo, *di cui* ti ho parlato ieri, partirà per gli Stati Uniti.
La sorella di Massimo, *della quale* ti ho parlato ieri, partirà per gli Stati Uniti.

*I pronomi relativi misti*

Una categoria particolare dei pronomi relativi sono i cosiddetti pronomi misti o doppi, ovvero quelli formati da due pronomi differenti uniti in un’unica parola; i pronomi misti sono generati dall’unione di:

- Un [pronome dimostrativo](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-dimostrativi-aggettivo-pronome-dimostrativo-frasi-tabella-10969.html) e un pronome relativo.
- Un pronome indefinito e un pronome relativo.

I pronomi relativi misti sono:

- Chi: pronome invariabile che corrisponde a un pronome dimostrativo (“colui”, “colei” ecc.) e un pronome relativo (“che”):

*Chi* ti ha comprato quegli orecchini, non ha nessun gusto.

- Chiunque: pronome invariabile che nasce dall’unone di un pronome indefinito e di un pronome relativo; significa “qualunque persona che”:

*Chiunque* abbia parlato così bene avrà il mio voto.

- Quanto: pronome invariabile, equivalente a “ciò che”, che corrisponde a un pronome dimostrativo e un pronome relativo:

*Quanto* dici è giusto.

- Quanti, quante: equivale a “tutti quelli che”, “tutte quelle che” ed è foramto da un proneme dimostrativo e da un pronome relativo:

Parteciperanno alla lotteria *quanti* si iscriveranno.

[1](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22rev1) Per norma grammaticale, il pronome relativo prevede come antecedente un nome determinato, a meno che il sostantivo (come nel caso dei nomi propri) non voglia un articolo determinativo prima di sé..

[2](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22rev2) *Che* in questo caso ha funzione sia di soggetto che di complemento oggetto.

[3](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22rev3) È possibile utilizzare il pronome *che* con valore temporale: “Il giorno che ci siamo visti mi sono dimenticato di dirti quella cosa”; l’uso di *che* in sostituzione di altri[complementi indiretti](http://www.oilproject.org/lezione/tabella-dei-complementi-indiretti-diretti-complemento-diretto-indiretto-analisi-logica-15228.html) (“In Italia sono molti quelli *che* gli piace il calcio”) è invece una caratteristica tipica dell’oralità ed è un errore da evitare.

[4](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22rev4) Per introdurre il complemento di luogo in una subordinata relativa dipendente da una reggente è possibile utilizzare anche *dove* (equivalente a “in cui, nel quale”) e donde (“da cui, dal quale”).

[5](http://www.oilproject.org/lezione/pronomi-relativi-grammatica-italiana-pronome-relativo-pronomi-misti-10895.html%22%20%5Cl%20%22rev5) Nel caso del complemento di termine, è possibile utilizzare *cui* anche senza la preposizione: La persona cui ho consegnato i documenti è il segretario.